

TRIBUNALE ORDINARIO DI AREZZO
UFFICIO ESECUZIONI IMMOBILIARI

G.E. DOTT. ANDREA TURTURRO

PROCEDURA ESECUTIVA N. 176/2024 R.G.E.

AVVISO DI VENDITA DI BENI IMMOBILI
PRIMO ESPERIMENTO

L'Avv. Nicola Madia, iscritto all'Ordine degli Avvocati di Arezzo, con studio in Arezzo, Via Roma n. 7 (Telefono 0575.356463 - Fax 0575.409802 PEC: avvnicolamadia@cnfpec.it; e-mail: madia@studiolegalecaframa.com), quale Professionista Delegato (referente della procedura) dal Tribunale di Arezzo con ordinanza pronunciata in data 10/09/2025 dal Giudice dell'Esecuzione, Dott Andrea Turturro

AVVISA CHE

che presso la Sala d'Aste (stanza n. 7, piano terra) del Tribunale di Arezzo sita in Arezzo, Piazza Falcone e Borsellino n. 1 e tramite il portale www.astetelematiche.it del gestore della vendita Aste Giudiziarie Inlinea Spa **il giorno 15/01/2026 alle ore 11.00** avrà luogo l'esame delle offerte e la

VENDITA SENZA INCANTO

CON MODALITA' TELEMATICA SINCRONA MISTA

dei seguenti beni:

LOTTO UNO

IDENTIFICAZIONE CATASTALE e DESCRIZIONE IMMOBILE

Intera piena proprietà dell'unità immobiliare posta al piano primo di un fabbricato di maggior consistenza sito in Comune di Montevarchi Via Roma n.100. L'intero edificio sviluppa 4 piani, 4 piani fuori terra, 0 piano interrato. Immobile costruito nel 1700 e ristrutturato nel 2001.

L'accesso al bene avviene a mezzo di vano scala comune. In dettaglio dal pianerottolo condominiale di arrivo della seconda rampa di scale è possibile accedere a destra a locale ad uso ufficio con affaccio su Via Roma, a sinistra a due vani contigui, anch'essi ad uso ufficio, prospicienti alla corte interna, e da uno di essi a disimpegno/antibagno e servizio igienico finestrato.

L'unità immobiliare oggetto di valutazione è posta al piano 1, ha un'altezza interna variabile tra 3.25 e 3.40 m.

Identificazione catastale:

foglio 11 particella 385 sub. 2 (catasto fabbricati), categoria A/3, classe 1, consistenza 3,5 vani, rendita 161,42 Euro.

Si precisa che detto immobile è adibito ad ufficio anche se la categoria catastale attribuita è A/3.

DESCRIZIONE DETTAGLIATA E STATO DI CONSERVAZIONE

L'immobile è ubicato in zona centrale (centro storico) in un'area residenziale, le zone limitrofe si trovano in un'area residenziale. Il traffico nella zona è limitato (zona traffico limitato), i parcheggi sono sufficienti. Sono inoltre presenti i servizi di urbanizzazione

L'intero fabbricato ha struttura portante in elevazione costituita da muratura mista intonacata e tinteggiata su ambo i lati. In corrispondenza del servizio igienico le pareti interne sono parzialmente rivestite con mattonelle in gres porcellanato/ceramica. I soffitti hanno orditura principale e secondaria in legno con impalcato in pannello di laterizio a vista. I pavimenti interni sono prevalentemente in cotto fatta eccezione per il servizio igienico, ove sono state impiegate mattonelle di gres/ceramica affini ai rivestimenti delle pareti, e nell'ufficio prospiciente a Roma, ove sono rinvenibili i pavimenti originari in cementine. All'interno del servizio igienico sono installate apparecchiature sanitarie in ceramica bianca e predisposizione degli attacchi per doccia con scarico diretto sul pavimento. Gli infissi esterni sono in legno con superfici trasparenti in vetro singolo. Su parte di essi sono montati scuri interni in legno e solo sul lato in affaccio su Via Roma persiane esterne in legno verniciato. Le porte interne sono in legno di varia essenza con apertura ad anta semplice.

L'unità consta di: impianto elettrico in prevalenza sottotraccia con localizzate porzioni esterne protette da canalette in plastica; impianto di riscaldamento con caldaia singola, alimentata a metano, posta a vista in corrispondenza del servizio igienico e terminali in alluminio collocati sotto le finestre dei vani principali. In corrispondenza di un vano è altresì presente un camino a legna di tipo tradizionale aperto; impianto di adduzione idrica e scarichi allacciati alle reti (acquedotto e fognatura) in gestione a Publiacqua spa.

Per gli impianti, evidentemente modificati nel corso degli anni, non sono state ad oggi rese disponibili le dichiarazioni di conformità. E' stato altresì constatato che la caldaia è priva di accatastamento e revisione.

Le condizioni di manutenzione dell'immobile sono in linea di massima buone.

L'immobile e' inserito in un edificio costituito da più unità immobiliari con parti a comune ma non e' stato costituito un condominio, non e' noto pertanto come avviene la ripartizione delle spese relative alla gestione delle parti comuni.

CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI

L'immobile risulta non conforme dal punto di vista impiantistico in quanto non sono state rintracciate le dichiarazioni di conformità degli impianti

IMPIANTO DI RISCALDAMENTO: privo di dichiarazione di conformità. impianto di produzione calore (caldaia a metano) a servizio esclusivo dell'unità non accatastato al siert e privo di revisioni da parte di centro di assistenza tecnica autorizzato (normativa di riferimento: decreto 37/2008, lr 85/2016, dgr 222/2023). Le difformità sono regolarizzabili mediante: revisione impianto di riscaldamento da parte di tecnico specializzato ed abilitato. accatastamento impianto produzione calore e revisione da parte di centro di assistenza tecnica autorizzato (non sono ad oggi quantificabili eventuali costi aggiuntivi per sostituzione componenti o altre problematiche rilevabili solo al momento della verifica da parte degli impiantisti).

Costi di regolarizzazione: bollo regione, accatastamento e pulizia : €140,00; revisione e certificazione impianto: €1.500,00.

In Toscana, la mancata dichiarazione o mancato aggiornamento dei dati di un impianto termico (come una caldaia a gas) può comportare sanzioni amministrative. Le sanzioni per impianti non dichiarati variano in base alla potenza nominale utile dell'impianto. In generale, le sanzioni per mancata manutenzione o mancato aggiornamento del libretto di impianto possono essere da 500 a 3000 euro.

IMPIANTO ELETTRICO: non è stata fornita la dichiarazione di conformità (normativa di riferimento: decreto 37/2008); le difformità sono regolarizzabili mediante: verifica dell'impianto da parte di impresa abilitata ed eventuali opere di adeguamento ove necessario.

Costi di regolarizzazione: verifica impianto e predisposizione di dichiarazione di rispondenza: €1.500,00

PRATICHE EDILIZIE:

Denuncia d'inizio attività ai sensi della l.r. 52/99 n. 583/2001, intestata all'esecutato per lavori di manutenzione straordinaria, presentata il 11/09/2001 con il n. 1496 di protocollo;

Variante a D.I.A. (P.E.583/2001) N. 31/2004, intestata all'esecutato, per lavori di manutenzione straordinaria, presentata il 30/12/2003 con il n. 42455 di protocollo;

Comunicazione n. 42921/2021, intestata all'esecutato, per lavori di manutenzione ordinaria alla facciata condominiale su via roma, presentata il 05/10/2021 con n. 42921 di protocollo;

Autorizzazione edilizia n. 638/1988, intestata all'esecutato ed altro per lavori di rifacimento del tetto, dell'intonaco esterno, delle docce e dei pluviali, presentata il 30/04/1988 con il n. 9426 di protocollo.

DESTINAZIONE URBANISTICA E CONFORMITA' EDILIZIA E CATASTALE

In forza di delibera di Consiglio Comunale n.72 del 10/12/2024, l'immobile ricade in zona Territorio urbanizzato: città antica di Montevarchi (U1) - zona territoriale omogenea : A -

disciplina di intervento tipo tipo T2 (le norme tecniche vigenti di attuazione ed indici sono riassunti nella perizia Geom. Chiara Fontani)

CONFORMITA' EDILIZIA: sono state rilevate lievi difformità imputabili ad errata rappresentazione grafica (normativa di riferimento: D.P.R. 380/2001 e L.R. 65/2014).

Le difformità sono regolarizzabili mediante deposito stato di consistenza da concordare con l'ufficio edilizia del comune di Montevarchi.

Costi di regolarizzazione: deposito stato di consistenza circa €2.000,00

CONFORMITÀ CATASTALE: sono state rilevate le seguenti difformità: La planimetria raffigurante l'unità risale al 27/12/1939 e fornisce una rappresentazione non chiara rappresentando anche altri locali/piani non riconducibili all'unità in questione, oltre a difformità interne all'unità stessa per opere eseguite successivamente che incidono sulla rendita catastale. Si fa altresì presente che tale unità risulta adibita ad ufficio. Tale destinazione d'uso trova conferma in quanto dichiarato nelle P.E. n°583 del 11/09/2001 e n°31 del 30/12/2003, depositate all'Ufficio Edilizia del Comune di Montevarchi. La categoria catastale attribuita (A/3) risulta pertanto non congrua.

Le difformità sono regolarizzabili mediante: presentazione denuncia di variazione al catasto fabbricati mediante la procedura docfa.

Costi di regolarizzazione: denuncia di variazione catasto fabbricati circa €750,00

PROVENIENZA

L'immobile e' pervenuto alla parte eseguita precedentemente al ventennio ovvero in data 14/05/1983 in forza dell'atto di compravendita a rogito del Notaio Massimo Taiti (sede in Montevarchi-AR), repertorio n.39021/6007, registrato a Montevarchi (AR) il 25/05/1983 al n.1540, vol.164.

CUSTODIA E STATO DI OCCUPAZIONE

La custodia giudiziaria del Lotto Uno è stata affidata, con ordinanza del 24/01/2025 dal G.E. del Tribunale di Arezzo, Dott. Andrea Turturro all'Istituto Vendite Giudiziarie di Arezzo,.

L'immobile è attualmente libero da persone, pur residuando all'interno di esso alcuni beni mobili privi di significativo valore economico.

Tutto quanto riferito nel lotto unico sopra indicato è comunque meglio descritto nella relazione dell'esperto Geom. Chiara Fontani, ed eventuali integrazioni in atti depositate, la quale dovrà essere consultata dagli offerenti ad alla quale si fa espresso rinvio anche per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali oneri o pesi a qualsiasi titolo gravanti sui beni.

Valore d'astadi Euro 71.000,00(settantunomila/00)

Offerta minima Euro 53.250,00 (cinquantatremiladuecentocinquanta/00)

In caso di gara ex art. 573 c.p.c. eventuali **offerte in aumento** non potranno essere inferiori a:
Euro 1.000,00(mille/00).

LOTTO DUE

IDENTIFICAZIONE CATASTALE e DESCRIZIONE IMMOBILE

Intera piena proprietà dell'unità immobiliare di circa 85 mq., posta al piano secondo di un fabbricato di maggior consistenza sito in Comune di Montevarchi Via Roma n.100. L'intero edificio sviluppa 4 piani, 4 piani fuori terra, 0 piano interrato. Immobile costruito nel 1700 e ristrutturato nel 2001.

L'accesso al bene avviene a mezzo di vano scala comune ovvero dal pianerottolo di arrivo della quarta rampa di scale.

L'unità è composta da: ingresso, tinello con angolo cottura, disimpegno, salotto, servizio igienico finestrato, locale di passo, allestito a camera da letto e camera matrimoniale.

Il tinello ed il salotto si affacciano sulla corte interna mentre le camere da letto su Via Roma.

L'unità immobiliare è posta al piano 2, ha un'altezza interna di variabile tra 2.95 e 3.30 m.

Identificazione catastale:

foglio 11 particella 385 sub. 3 (catasto fabbricati), categoria A/3, classe 1, consistenza 6 vani, rendita 276,72 Euro, indirizzo catastale: VIA ROMA, piano: 2, intestato all'esecutato, derivante da denuncia di variazione prot.n.927 del 18/11/1987

DESCRIZIONE DETTAGLIATA E STATO DI CONSERVAZIONE

L'immobile è ubicato in zona centrale (centro storico) in un'area residenziale, le zone limitrofe si trovano in un'area residenziale. Il traffico nella zona è limitato (zona traffico limitato), i parcheggi sono sufficienti. Sono inoltre presenti i servizi di urbanizzazione

L'intero fabbricato ha struttura portante in elevazione costituita da muratura mista intonacata e tinteggiata su ambo i lati. In corrispondenza del servizio igienico e dell'angolo cottura le pareti interne sono parzialmente rivestite con mattonelle in gres porcellanato/ceramica di varia fattura. I soffitti sono generalmente costituiti da solai in legno con impalcati in pannelle di laterizio completamente tinteggiati. Fanno eccezione il tinello ove il solaio è stato visibilmente ricostruito recentemente con profilati metallici, travetti in legno ed impalcato in pannelle di laterizio a vista e parte del servizio igienico con soffitto piano in muratura intonacata e tinteggiato. I pavimenti interni sono in prevalenza originari in cementine con greche e decori, a parte il tinello ove è rinvenibile una pavimentazione in cotto di più recente realizzazione. All'interno del servizio igienico sono installate apparecchiature sanitarie in ceramica bianca con vasca da bagno. Gli infissi esterni sono in legno con superfici trasparenti

in vetro singolo e, limitatamente a quelli in affaccio su Via Roma, persiane esterne in legno verniciato. Le porte interne sono in legno e legno/vetro con apertura ad anta semplice.

L'unità consta di: impianto elettrico in prevalenza a vista, visibilmente non conforme; impianto di adduzione idrica e scarichi allacciati alle reti (acquedotto e fognatura) in gestione a Publiacqua spa.

L'unità è sprovvista di impianto di riscaldamento centralizzato e la produzione di acqua calda sanitaria avviene a mezzo di boiler elettrico. In corrispondenza del salotto è presente una stufa in ghisa alimenta a legna per il mero riscaldamento del singolo locale.

Le condizioni di manutenzione dell'immobile sono ordinarie fatta eccezione per il servizio igienico che necessita di un intervento manutentivo rilevante e soprattutto degli impianti elettrici visibilmente da adeguare per la messa in sicurezza.

L'immobile e' inserito in un edificio costituito da più unità immobiliari con parti a comune ma non e' stato costituito un condominio, non e' noto pertanto come avviene la ripartizione delle spese relative alla gestione delle parti comuni.

CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI

L'immobile risulta non conforme dal punto di vista impiantistico in quanto non sono state rintracciate le dichiarazioni di conformità degli impianti

IMPIANTO DI RISCALDAMENTO: privo di impianto di riscaldamento.

IMPIANTO ELETTRICO: impianto elettrico privo di certificazione ed evidentemente non conforme (normativa di riferimento: decreto 37/2008); le difformità sono regolarizzabili mediante: revisione impianto da parte di tecnico specializzato ed abilitato; costi di regolarizzazione: adeguamento impianto circa €3.000,00

PRATICHE EDILIZIE:

Comunicazione esecuzione opere urgenti n. 471/2010, intestata all'esecutato ed altro, per lavori di messa in sicurezza immobile a seguito di crollo di parte del solaio di copertura, presentata il 13/07/2010 con il n. 26106 di protocollo;

Variante a D.I.A. (P.E.583/2001) n. 547/2010, intestata all'esecutato ed altro, per lavori di risanamento conservativo, presentata il 12/10/2010 con il n. 36070 di protocollo;

Comunicazione n. 42921/2021, intestata all'esecutato, per lavori di manutenzione ordinaria alla facciata condominiale su via Roma, presentata il 05/10/2021 con il n. 42921 di protocollo;

Autorizzazione edilizia n. 638/1988, intestata all'esecutato ed altro, per lavori di rifacimento tetto ed intonaco esterno, docce e pluviali, presentata il 30/04/1988 con il n. 9426 di protocollo.

DESTINAZIONE URBANISTICA E CONFORMITA' EDILIZIA E CATASTALE

In forza di delibera di Consiglio Comunale n.72 del 10/12/2024, l'immobile ricade in zona Territorio urbanizzato: città antica di Montevarchi (U1) - zona territoriale omogenea : A - disciplina di intervento tipo tipo T2 (le norme tecniche vigenti di attuazione ed indici sono riassunti nella perizia Geom. Chiara Fontani).

CONFORMITA' EDILIZIA

Sono state rilevate le seguenti difformità:

eliminazione della tramezzatura in corrispondenza del locale cucina (normativa di riferimento: D.P.R. 380/2001 e L.R. 65/2014)

Le difformità sono regolarizzabili mediante: presentazione di sanatoria edilizia

Costi di regolarizzazione:

predisposizione di sanatoria edilizia circa €2.000,00

CONFORMITÀ CATASTALE

Sono state rilevate le seguenti difformità:

la planimetria raffigurante l'unità non corrisponde perfettamente allo stato dei luoghi per variazioni interne.

Le difformità sono regolarizzabili mediante presentazione denuncia di variazione al catasto fabbricati mediante la procedura docfa

Costi di regolarizzazione: denuncia di variazione catasto fabbricati circa €750,00

PROVENIENZA

L'immobile e' pervenuto alla parte esecutata antecedentemente al ventennio ovvero in data 03/12/1988 in forza dell'atto di compravendita a rogito del notaio Roberto Pisapia (sede in Montevarchi-Ar), repertorio n.3287/1109, registrato a Montevarchi (ar) il 19/12/1988 al n.1461 vol.23.

CUSTODIA E STATO DI OCCUPAZIONE

La custodia giudiziaria del Lotto Due è stata affidata, con ordinanza del 24/01/2025 dal G.E. del Tribunale di Arezzo, Dott. Andrea Turturro all'Istituto Vendite Giudiziarie di Arezzo.

L'immobile attualmente risulta occupato da terzi senza alcun titolo opponibile alla procedura.

Tutto quanto riferito nel lotto unico sopra indicato è comunque meglio descritto nella relazione dell'esperto Geom. Chiara Fontani, ed eventuali integrazioni in atti depositate, la quale dovrà essere consultata dagli offerenti ad alla quale si fa espresso rinvio anche per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali oneri o pesi a qualsiasi titolo gravanti sui beni.

Valore d'astadi Euro 53.000,00(cinquantatremila/00)

Offerta minima Euro 39.750,00 (trentanovemilasettecentocinquanta/00)

In caso di gara ex art. 573 c.p.c. eventuali **offerte in aumento** non potranno essere inferiori a:
Euro 1.000,00(mille/00).

DETERMINA

le seguenti modalità di presentazione delle offerte e di svolgimento della procedura di vendita.

[A]

DISCIPLINA DELLA VENDITA SENZA INCANTO

OFFERTA ANALOGICA (CARTACEA)

1. MODALITA' DI PRESENTAZIONE. Le offerte di acquisto (in bollo da € 16,00) potranno essere presentate (anche da persona diversa dall'offerente), in busta chiusa presso lo studio del delegato Avv. Nicola Madia, posto in Arezzo, Via Roma 7, entro le ore 13.00 del giorno precedente la data fissata per il loro esame e per la vendita, ad eccezione del sabato e festivi.

Sulla busta dovrà essere indicato esclusivamente il nome di chi deposita materialmente l'offerta, la data della vendita e il nome del professionista delegato; nessuna altra indicazione, né nome delle parti, né numero della procedura, né il bene per cui è stata fatta l'offerta, né l'ora della vendita o altro, deve essere apposta sulla busta;

2. CONTENUTO DELL'OFFERTA.

L'offerta dovrà contenere:

a) il cognome, il nome, il luogo, la data di nascita, il codice fiscale o partita IVA, il domicilio, lo stato civile, il recapito telefonico e l'indirizzo mail del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta). La sottoscrizione dell'offerente (o degli offerenti) e, se l'offerente è minorenne, la sottoscrizione dei genitori previa autorizzazione del giudice tutelare; se il soggetto offerente è interdetto, inabilitato o amministrato di sostegno, devono essere allegati copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di nomina del sottoscrittore e dell'autorizzazione del giudice tutelare; se l'offerente agisce quale legale rappresentante di altro soggetto, dovrà essere allegato certificato del registro delle imprese da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri, oppure visura camerale aggiornata; se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge;

b) i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta, l'ufficio giudiziario, il numero di procedura e del lotto; il referente della procedura (delegato alla vendita);

c) l'indicazione del prezzo offerto che non potrà essere, a pena di inefficacia dell'offerta, inferiore di oltre un quarto al valore d'asta indicato nella presente ordinanza e quindi nell'avviso di vendita (quindi valida l'offerta che indichi un prezzo pari al 75% del prezzo base);

d) il termine di pagamento del prezzo e degli oneri accessori che non potrà comunque essere superiore a centoventi (120) giorni dalla data di aggiudicazione; se non specificato dall'offerente il termine si intenderà quello di 120 gg.;

e) l'importo versato a titolo di cauzione, in misura pari o superiore al 10 per cento del prezzo offerto, importo che sarà trattenuto in caso di rifiuto dell'acquisto;

f) l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima e l'esplicita dispensa degli organi della procedura dalla produzione sia della certificazione di conformità degli impianti alle norme sulla sicurezza che dell'attestato di prestazione energetica, con manifestazione della volontà di provvedere direttamente a tali incombenze;

3. DOCUMENTI DA ALLEGARE ALL'OFFERTA:

a) Copia del documento di identità dell'offerente e del coniuge in comunione legale dei beni;

b) Assegno circolare non trasferibile o vaglia postale non trasferibile, con esclusione di qualsiasi altro mezzo di pagamento, intestato a "Tribunale di Arezzo, R.G.E. n.176/2024, lotto uno" e/o "Tribunale di Arezzo, R.G.E. n.176/2024, lotto due" per un importo minimo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto (e non del prezzo base), a titolo di cauzione;

c) Originale della procura speciale o copia autentica della procura generale, nell'ipotesi di offerta fatta a mezzo di procuratore legale, cioè di avvocato;

d) Copia semplice della visura camerale della società attestante i poteri del legale rappresentante della persona giuridica offerente, risalente a non più di tre mesi, ovvero copia della delibera assembleare che autorizzi un soggetto interno alla società alla partecipazione alla vendita in luogo del legale rappresentante e originale della procura speciale o copia autentica della procura generale rilasciate da questi attestanti i poteri del soggetto interno delegato;

e) Copia autentica dell'autorizzazione del Giudice tutelare in caso di acquisto del minore;

f) Originale della dichiarazione del coniuge - autenticata da pubblico ufficiale - di voler escludere il bene dalla comunione legale, in caso di acquisto del bene da parte dell'altro coniuge a titolo personale;

4. MODALITÀ DI VERSAMENTO DELLA CAUZIONE: esclusivamente con ASSEGNO CIRCOLARE NON TRASFERIBILE E/O VAGLIA POSTALE CIRCOLARE NON TRASFERIBILE (con esclusione di qualsiasi altro mezzo di pagamento) intestato a

“Tribunale di Arezzo, R.G.E. n.176/2024, lotto uno” e/o “Tribunale di Arezzo, R.G.E. n.176/2024, lotto due”, di importo pari almeno al 10 per cento del prezzo offerto.

OFFERTA TELEMATICA

1. MODALITA' DI PRESENTAZIONE.

L'offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto in modalità telematica, salvo che sia esentato ai sensi del DPR 447/2000. Il bollo virtuale pari ad € 16,00 dovrà essere versato a parte sul portale dei servizi telematici (all'indirizzo web <http://pst.giustizia.it>, sezione Servizi, Pagamenti PagoPA Bollo su documento, tramite la funzione Nuova richiesta di pagamento), in quanto non soggetto a restituzione. La ricevuta di avvenuto pagamento del bollo in formato *xml* scaricata dal Portale dei Servizi Telematici andrà allegata alla PEC con cui viene inviato il pacchetto dell'offerta generato tramite il modulo web ministeriale.

Le offerte di acquisto potranno essere presentate unicamente dall'offerente (o da uno degli offerenti o dal legale rappresentante della società offerente) o dal procuratore legale anche a norma dell'art.579 ultimo co. c.p.c., sino alle ore 13.00 del giorno precedente la data fissata per il loro esame e per la vendita, ad eccezione del sabato e festivi - tramite il modulo web “Offerta telematica” fornito dal Ministero della Giustizia (accessibile dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale del gestore della vendita telematica), secondo le indicazioni riportate nel “Manuale Utente” pubblicato sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia; il file criptato in formato *zip.p7m*, contenente l'offerta integrale e gli allegati all'offerta, dovrà essere inviato all'indirizzo pec del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Saranno dichiarate inammissibili le offerte provenienti da “presentatori” diversi dai soggetti suindicati (offerenti o procuratore legale).

A pena d'inammissibilità, l'offerta dovrà essere sottoscritta digitalmente utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori accreditati e trasmessa a mezzo casella di posta elettronica certificata (dell'offerente o del suo procuratore legale); in alternativa è possibile trasmettere l'offerta e gli allegati a mezzo casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ai sensi dell'art. 12, comma 5 del D.M. n. 32/2015.

L'offerta si intenderà depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore pec del Ministero della Giustizia.

In caso di mancato funzionamento dei servizi telematici del sistema giustizia, l'offerta dovrà essere depositata ai sensi dell'art. 15 D.M. cit.

2. CONTENUTO DELL'OFFERTA.

L'offerta dovrà contenere:

a) il cognome, il nome, il luogo, la data di nascita, il codice fiscale o partita IVA, il domicilio, lo stato civile, ed il recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta). Se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge. Se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del giudice tutelare; se il soggetto offerente è interdetto, inabilitato o amministrato di sostegno, devono essere allegati copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di nomina del sottoscrittore e dell'autorizzazione del giudice tutelare; se l'offerente agisce quale legale rappresentante di altro soggetto, dovrà essere allegato certificato del registro delle imprese da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri, oppure visura camerale aggiornata;

b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;

c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;

d) il numero o altro dato identificativo del lotto;

e) la descrizione del bene;

f) l'indicazione del referente della procedura/delegato alle operazioni di vendita;

g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;

h) il prezzo offerto, che non potrà essere, a pena di inefficacia dell'offerta, inferiore di oltre un quarto al valore d'asta indicato nella presente ordinanza e quindi nell'avviso di vendita;

i) il termine di pagamento del saldo prezzo e degli oneri accessori, che non potrà comunque essere superiore a centoventi giorni dalla data dell'aggiudicazione;

l) l'importo versato a titolo di cauzione, in misura pari o superiore al 10 per cento del prezzo offerto, importo che sarà trattenuto in caso di rifiuto dell'acquisto;

m) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;

n) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico (nel caso in cui nell'attestazione di avvenuto pagamento venga indicato come codice identificativo della transazione il c.d. codice TRN (o codice similare) composto da 30 caratteri alfanumerici, il CRO è normalmente identificato dalle 11 cifre presenti tra il 6° ed il 16° carattere del TRN. Non devono essere indicati caratteri diversi da numeri o inseriti spazi, caratteri speciali o trattini);

o) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata (o della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica) utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le

comunicazioni previste ed il recapito di telefonia mobile ove ricevere le eventuali comunicazioni previste;

p) l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima e l'esplicita dispensa degli organi della procedura dalla produzione sia della certificazione di conformità degli impianti alle norme sulla sicurezza che dell'attestato di prestazione energetica, con manifestazione della volontà di provvedere direttamente a tali incombenze.

NB: Le dichiarazioni ed i dati richiesti non previsti dal modulo ministeriale dovranno essere oggetto di separata dichiarazione da allegare telematicamente all'offerta.

3. DOCUMENTI DA ALLEGARE ALL'OFFERTA

- a) copia del documento di identità dell'offerente e del coniuge in comunione legale dei beni;
- b) copia del bonifico attestante il versamento della cauzione; in difetto – laddove la cauzione non potesse essere abbinata all'offerta o rinvenuta sul conto dedicato (ad es. per errori di digitazione del CRO) – l'offerta sarà dichiarata inammissibile;
- c) se l'offerta è formulata da più persone, copia anche per immagine della procura rilasciata dagli altri offerenti per atto pubblico o scrittura privata autenticata in favore del soggetto titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure del soggetto che sottoscrive l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata;
- d) copia anche per immagine della procura speciale o della procura generale, nell'ipotesi di offerta fatta a mezzo di procuratore legale, cioè di avvocato;
- e) copia della visura camerale della società attestante i poteri del legale rappresentante della persona giuridica offerente, risalente a non più di tre mesi, ovvero copia della delibera assembleare che autorizzi un soggetto interno alla società alla partecipazione alla vendita in luogo del legale rappresentante e originale della procura speciale o copia autentica della procura generale rilasciate da questi attestanti i poteri del soggetto interno delegato;
- f) se il soggetto offerente è minorenne, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione;
- g) copia - anche per immagine della dichiarazione del coniuge - autenticata da pubblico ufficiale - di voler escludere il bene dalla comunione legale, in caso di acquisto del bene da parte dell'altro coniuge a titolo personale
- h) le dichiarazioni relative allo stato civile, di aver preso visione della perizia di stima etc...., effettuate in separato modulo
- i) ricevuta di pagamento del bollo effettuata in via telematica;

4. MODALITÀ DI VERSAMENTO DELLA CAUZIONE

Esclusivamente con bonifico sul conto corrente cauzioni acceso presso Banca TEMA Filiale Arezzo, Via Petrarca, intestato a Tribunale di Arezzo -Esecuzioni Immobiliari- IBAN IT 72 E 08851 14101 000000359681 causale: “Tribunale di Arezzo, R.G.E. n.176/2024, lotto uno” e/o “Tribunale di Arezzo, R.G.E. n.176/2024, lotto due”; la cauzione, a pena di inefficacia della offerta, dovrà risultare accreditata sul conto entro il giorno precedente alla vendita e dovrà essere di importo pari almeno al 10 per cento del prezzo offerto.

5. IRREVOCABILITÀ DELL'OFFERTA: salvo quanto previsto dall'art.571 c.p.c., l'offerta presentata nella vendita senza incanto è irrevocabile. Si potrà procedere all'aggiudicazione al maggior offerente anche qualora questi non compaia dinanzi al delegato o non si colleghi telematicamente il giorno fissato per la vendita.

6. SVOLGIMENTO DELLA VENDITA: le buste cartacee e telematiche saranno aperte all'orario di inizio delle operazioni di vendita, alla presenza eventuale degli offerenti, delle parti, dei loro avvocati e dei creditori iscritti non intervenuti, il giorno ed all'ora indicati nell'avviso di vendita; si precisa che gli offerenti che hanno depositato l'offerta cartacea parteciperanno alle operazioni di vendita comparendo dinanzi al delegato; mentre gli offerenti che hanno depositato l'offerta in via telematica parteciperanno alle operazioni di vendita collegandosi tramite l'area riservata del sito del gestore della vendita telematica, accedendo alla stessa con le credenziali personali a loro trasmesse almeno 30 minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita alla casella di posta elettronica certificata (ovvero alla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica) utilizzata per trasmettere l'offerta.

Il ritardo sui tempi indicati nell'avviso per l'inizio delle operazioni di apertura buste o di vendita non può costituire motivo di doglianza da parte degli offerenti.

Il professionista delegato, referente della procedura, verificata la regolarità delle offerte darà inizio alle operazioni di vendita.

7. La deliberazione sulle offerte avverrà con le seguenti modalità:

In caso di offerta unica

Qualora in uno qualsiasi degli esperimenti di vendita sia stata proposta un'unica offerta pari o superiore al prezzo base, essa è senz'altro accolta.

Nel corso del primo esperimento di vendita se l'unica offerta sia inferiore (nei limiti di un quarto) al prezzo base, si opera come segue:

-qualora specifiche circostanze consentano di ritenere che, in tal caso, ricorra una seria possibilità di aggiudicare l'immobile a prezzo superiore, il professionista delegato dispone,

anche in presenza di istanze di assegnazione, che si proceda ad un ulteriore tentativo di vendita alle stesse condizioni (e, dunque, senza incanto e con identico prezzo base);

- qualora non sussistano tali specifiche circostanze ed un creditore abbia proposto istanza di assegnazione dell'immobile, necessariamente al prezzo almeno pari a quello base, il bene è assegnato al creditore;

- qualora non sussistano tali specifiche circostanze e nessun creditore abbia proposto istanza di assegnazione dell'immobile, il bene è aggiudicato all'unico offerente.

Nel corso degli esperimenti di vendita successivi al primo se l'unica offerta sia inferiore nei limiti di un quarto al prezzo base, si opera come segue:

- qualora un creditore abbia proposto istanza di assegnazione dell'immobile, necessariamente al prezzo almeno pari a quello base, il bene è assegnato al creditore;

- qualora nessun creditore abbia proposto istanza di assegnazione dell'immobile, il bene è aggiudicato all'unico offerente.

In caso di pluralità di offerte

Qualora per l'acquisto del medesimo bene siano state proposte più offerte valide, si procederà a gara con partecipazione degli offerenti telematici che vi prenderanno parte in via telematica e degli offerenti analogici che vi prenderanno parte comparando personalmente, sulla base della offerta più alta; nel corso di tale gara ciascuna offerta in aumento, da effettuarsi nel termine di un minuto dall'offerta precedente, non potrà essere inferiore al rilancio minimo, come determinato nell'avviso di vendita.

I rilanci effettuati in via telematica dovranno essere riportati nel portale del gestore della vendita telematica e resi visibili a coloro che partecipano personalmente alle operazioni di vendita così come i rilanci effettuati da questi ultimi dovranno essere riportati nel portale del gestore della vendita telematica e resi visibili ai partecipanti in via telematica.

Il termine di un minuto per il rilancio decorrerà dal momento indicato dal professionista, previo accertamento della visibilità per tutti i partecipanti della precedente offerta.

Nella vendita non verranno considerate le offerte pervenute dopo la conclusione della gara, neppure se il prezzo offerto fosse superiore di oltre un quinto a quello di aggiudicazione.

Il rilancio minimo è fissato nel modo seguente:

prezzo di vendita inferiore a € 50.000,00: € 500,00;

prezzo di vendita inferiore a € 100.000,00: € 1.000,00;

prezzo di vendita inferiore a € 200.000,00: € 2.000,00;

prezzo di vendita pari o superiore a € 200.000,00: € 5.000,00;

Non è consentito l'inserimento di importi con decimali.

Se la gara non può avere luogo per mancanza di adesioni degli offerenti, il professionista delegato dispone la aggiudicazione a favore di colui che abbia proposto l'offerta più vantaggiosa secondo i criteri di cui al punto n. 11 dell'ordinanza di vendita (il quale prevede testualmente che *“il professionista provvederà ad avviare, nella ipotesi di più offerte ammissibili e subito dopo la deliberazione sulle stesse, la gara tra gli offerenti ex art. 573 c.p.c. con la modalità sincrona mista di seguito disciplinata, pronunciando l'aggiudicazione a favore del migliore offerente a meno che il prezzo offerto, all'esito della gara, sia inferiore al valore dell'immobile stabilito nell'avviso di vendita e vi siano istanze di assegnazione; ovvero, in difetto di offerte in aumento, ad aggiudicare l'immobile al migliore offerente (da scegliersi secondo i seguenti criteri in ordine di priorità: a parità di prezzo offerto, maggiore importo della cauzione prestata; a parità di cauzione prestata, minor tempo indicato per il versamento del saldo prezzo; a parità di termine per il versamento del saldo prezzo, priorità temporale del deposito dell'offerta), a meno che il relativo prezzo sia inferiore al valore dell'immobile stabilito nell'avviso di vendita e vi siano istanze di assegnazione”*), o, in subordine, se le offerte sono tutte equiparabili, a favore di colui che abbia depositato per primo l'offerta.

Quando all'esito della gara tra gli offerenti, ovvero, nel caso di mancata adesione alla gara, all'esito della comparazione delle offerte depositate, la offerta più alta ovvero la più vantaggiosa risulti pari al prezzo base il bene è senz'altro aggiudicato.

Se l'offerta più alta o più vantaggiosa sia inferiore al prezzo base:

- qualora un creditore abbia proposto istanza di assegnazione dell'immobile, necessariamente al prezzo almeno pari a quello base, il bene è assegnato al creditore;
- qualora nessun creditore abbia proposto istanza di assegnazione dell'immobile, il bene è aggiudicato al miglior offerente.

7. TERMINI PER IL SALDO PREZZO: in caso di aggiudicazione il termine per il deposito del saldo del prezzo e delle spese sarà comunque quello indicato nell'offerta dall'aggiudicatario. Nell'ipotesi in cui non sia stato indicato il termine ovvero sia stato indicato un termine superiore a 120 giorni, il versamento del saldo del prezzo e delle spese dovrà essere effettuato comunque entro detto termine.

8. OFFERTA PER PERSONA DA NOMINARE:

Nell'ipotesi in cui il procuratore legale, cioè avvocato, abbia effettuato l'offerta e sia rimasto aggiudicatario per persona da nominare, dovrà dichiarare al delegato nei tre giorni successivi alla vendita il nome della persona per la quale ha fatto l'offerta, depositando originale della

procura speciale notarile, ovvero copia autentica della procura generale, rilasciate in data non successiva alla vendita stessa.

9. ISTANZA DI ASSEGNAZIONE CON RISERVA DI NOMINA DI UN TERZO:

Il creditore che è rimasto assegnatario a favore di un terzo dovrà dichiarare al delegato, nei cinque giorni dal provvedimento di assegnazione, il nome del terzo a favore del quale deve essere trasferito l'immobile, depositando la dichiarazione del terzo di volerne profittare, con sottoscrizione autenticata da pubblico ufficiale e i documenti comprovanti gli eventualmente necessari poteri ed autorizzazioni. In mancanza, il trasferimento è fatto a favore del creditore. In ogni caso, gli obblighi derivanti dalla presentazione dell'istanza di assegnazione sono esclusivamente a carico del creditore.

[B]

DISPOSIZIONI RELATIVE AL PAGAMENTO DEL PREZZO E DEGLI ONERI ACCESSORI

1. Salvo quanto disposto sub punto 2), il saldo del prezzo di aggiudicazione (pari al prezzo di aggiudicazione dedotta la cauzione prestata) dovrà essere versato mediante bonifico sul conto corrente di pertinenza della procedura esecutiva entro il termine indicato nell'offerta, ovvero, qualora sia stato indicato un termine superiore, entro il termine massimo di 120 giorni dalla data di vendita;

2. qualora l'immobile sia gravato da ipoteca iscritta a garanzia di mutuo concesso ai sensi del T.U. 16 luglio 1905, n. 646, richiamato dal D.P.R. 21 gennaio 1976 n. 7 ovvero ai sensi dell'art. 38 del Decreto legislativo 10 settembre 1993 n. 385 (mutuo fondiario), l'aggiudicatario dovrà versare direttamente all'Istituto mutuante, nel termine per il versamento del saldo del prezzo, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'Istituto per capitale, interessi, accessori e spese di procedura nei limiti di quanto disposto dall'art. 2855 c.c., così come individuata dal delegato. L'eventuale somma residua dovrà essere versata con le modalità indicate sub punto 1); l'aggiudicatario dovrà tempestivamente consegnare al delegato l'originale della quietanza rilasciata dall'istituto di credito;

3. qualora l'aggiudicatario, per il pagamento del saldo prezzo faccia ricorso ad un contratto bancario di finanziamento con concessione di ipoteca di primo grado sull'immobile acquistato, le somme dovranno essere erogate nel termine fissato per il versamento del saldo prezzo, direttamente dall'istituto di credito mutuante con le modalità indicate dal delegato mediante bonifico sul conto corrente di pertinenza della procedura esecutiva, anche nell'ipotesi di cui al punto precedente. L'aggiudicatario dovrà quindi consegnare al delegato,

l'atto di assenso ad iscrizione di ipoteca con la relativa nota di iscrizione e ricevuta di avvenuta registrazione dell'atto. Contestualmente alla presentazione del decreto sottoscritto per la trascrizione, il delegato presenterà al Conservatore dei Registri Immobiliari anche la nota di iscrizione di ipoteca. Conformemente a quanto previsto dall'art. 585, ultimo comma, c.p.c., il delegato nel predisporre la minuta del decreto di trasferimento da sottoporre alla firma del Giudice dell'esecuzione inserirà la seguente dizione: *“rilevato che il pagamento di parte del prezzo relativo al trasferimento del bene oggetto del presente decreto è avvenuto mediante erogazione della somma di €***** da parte di **** a fronte del contratto di mutuo a rogito **** del **** rep.*** e che le parti mutuante e mutuataria hanno espresso il consenso all'iscrizione di ipoteca di primo grado a garanzia del rimborso del predetto finanziamento, si rende noto che, conformemente a quanto disposto dall'art.585 c.p.c., è fatto divieto al Conservatore dei RR.II. di trascrivere il presente decreto se non unitamente all'iscrizione dell'ipoteca di cui all'allegata nota”*. In caso di revoca dell'aggiudicazione, e sempre che l'Istituto mutuante ne abbia fatto ESPRESSA richiesta con atto ritualmente depositato in cancelleria e trasmesso in copia al delegato, le somme erogate potranno essere restituite direttamente all'Istituto di credito senza aggravio di spese per la procedura;

4. nel medesimo termine fissato per il versamento del saldo del prezzo, l'aggiudicatario è tenuto anche al pagamento degli oneri fiscali e tributari conseguenti all'acquisto del bene, nonché dei compensi spettanti a norma del decreto ministeriale n. 227 del 2015 al delegato (pari alla metà di quanto indicato nel decreto Ministero Giustizia n. 227/2015 e successive modifiche; a tale scopo, il professionista delegato quantificherà provvisoriamente tale compenso ai sensi dei valori medi). Sotto la propria responsabilità l'aggiudicatario è, inoltre, tenuto a rendere la dichiarazione contenente le indicazioni di cui all'art. 22 del d.lgs 231/2007. Il delegato, unitamente al deposito della minuta del decreto di trasferimento, depositerà apposita certificazione relativa all'esatto e tempestivo versamento da parte dell'aggiudicatario degli oneri dovuti, verificando eventualmente presso la banca l'effettivo accredito dell'importononché la dichiarazione resa dall'aggiudicatario ai sensi della normativa su richiamata.

5. che agli effetti del D.M. 22 gennaio 2008 n. 37 e del d. lgs. n. 192/2005 e successive modificazioni, l'aggiudicatario, dichiarandosi edotto sui contenuti dell'ordinanza di vendita e sulle descrizioni indicate nell'elaborato peritale in ordine agli impianti, dispenserà esplicitamente la procedura esecutiva dal produrre sia la certificazione relativa alla conformità degli stessi alle norme sulla sicurezza, che la certificazione/attestato di qualificazione energetica, manifestando di voler assumere direttamente tali incombenze.

DISPOSIZIONI FUNZIONALI ALLE VERIFICHE ANTIRICICLAGGIO

1. ai sensi dell'art. 585, ult. co c.p.c., nel termine fissato per il versamento del saldo del prezzo, l'aggiudicatario, con dichiarazione scritta resa nella consapevolezza delle responsabilità civile e penale prevista per le dichiarazioni false o mendaci dovrà, inoltre, fornire al professionista delegato le informazioni prescritte dall'art. 22 del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 necessarie e aggiornate per consentire a quest'ultimo di adempiere agli obblighi di adeguata verifica antiriciclaggio;
2. se, nel termine fissato per il versamento del prezzo, non è resa la dichiarazione di cui all'art. 585, 4° co. c.p.c., il professionista delegato ne dà tempestivo avviso al giudice per i provvedimenti di cui all'art. 587 c.p.c. (decadenza dall'aggiudicazione e perdita della cauzione), contestualmente fissando la nuova vendita;
3. se, nel termine fissato per il versamento del prezzo, è resa la dichiarazione di cui all'art. 585, 4° co. c.p.c., il professionista delegato, operati gli adempimenti antiriciclaggio, allegherà alla bozza del decreto di trasferimento da trasmettere al giudice esclusivamente la dichiarazione ricevuta dall'aggiudicatario ex art. 585, 4° co. c.p.c. mantenendo assoluto riserbo in merito ai dati personali - il cui trattamento si è reso necessario per gli scopi e per le attività previste dalla legge antiriciclaggio;

DISCIPLINA DELLA PUBBLICITÀ DELLE VENDITE DELEGATE

Della vendita dovrà essere data pubblica notizia a cura del professionista delegato mediante pubblicazione dell'avviso di vendita, dell'ordinanza di vendita, della perizia di stima, delle fotografie e delle planimetrie sul portale del Ministero della Giustizia in un'area pubblica denominata "portale delle vendite pubbliche" ai sensi dell'art. 490 I comma e 631 bis c.p.c., almeno 60 giorni prima del termine per la presentazione delle offerte.

Visto l'art. 490 comma 2 c.p.c., su richiesta del professionista, dovranno essere effettuate le pubblicità:

a cura della Società Astalegale.net S.p.A., almeno 45 giorni prima del termine per la presentazione delle offerte:

- l'ordinanza, unitamente all'avviso di vendita ed alla perizia di stima (compresi i suoi allegati), ivi incluse perizie integrative, dovrà essere pubblicata sul sito ufficiale del Tribunale di Arezzo www.tribunale.arezzo.it e sul sito internet www.astalegale.net, certificato dal Ministero con P.D.G. 26 settembre 2012;

a cura della Società Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A., almeno 45 giorni prima del termine per la presentazione delle offerte:

- l'ordinanza, unitamente all'avviso di vendita ed alla perizia di stima (compresi i suoi allegati) ivi incluse perizie integrative, dovrà essere pubblicata sul sito internet www.astegiudiziarie.it, certificato dal Ministero con P.D.G. 21 luglio 2009;

a cura della Società Zucchetti Software Giuridico s.r.l. almeno 45 giorni prima del termine per la presentazione delle offerte:

- l'ordinanza, unitamente all'avviso di vendita ed alla perizia di stima (compresi i suoi allegati), ivi incluse perizie integrative, dovrà essere pubblicata sul sito internet www.fallcoaste.it, certificato dal Ministero con P.D.G. 11 luglio 2017.

Il professionista delegato provvederà ad acquisire il giorno precedente a quello fissato per la vendita, tramite l'area riservata del Portale delle Vendite Pubbliche, la certificazione relativa all'inizio della pubblicazione delle singole inserzioni pubblicitarie sul PVP e sui siti della pubblicità legale in base all'art. 490, comma 2 c.p.c. alla loro durata e agli eventi significativi, in base all'art. 7 del DM 31.10.2006.

Visto l'art. 490 comma 3 c.p.c. su richiesta del professionista, dovranno essere effettuate le pubblicazioni curate dall'Istituto Vendite Giudiziarie di Arezzo almeno 45 giorni prima del termine per la presentazione delle offerte:

- l'ordinanza, unitamente all'avviso di vendita ed alla perizia di stima (compresi i suoi allegati), dovrà essere pubblicata sui seguenti siti Internet: <https://www.astegiustizia.it> (portale della società specializzata Gestifrem); <https://www.idealista.it> (portale del mercato libero); <https://www.casa.it> (portale del mercato libero).

Dispone che l'Istituto vendite giudiziarie di Arezzo provveda alla pubblicazione e depositi in pct certificazione attestante lo svolgimento degli adempimenti pubblicitari sopra indicati.

Il giudice autorizza l'istituto di vendite giudiziarie per il Tribunale di Arezzo ad esperire pubblicità commerciale ulteriore, sia in cartaceo, sia online, a discrezione dello stesso e, parimenti, in gratuità.

È da intendersi autorizzata ogni ulteriore forma di pubblicità a cura e spese del creditore procedente e/o degli intervenuti; tali spese non saranno recuperabili in sede di distribuzione.

R E N D E N O T O

a) che la vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (anche in relazione al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura. Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo;

- b) che la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni;
- c) che per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico edilizia, l'aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art.40 della legge 28 febbraio 1985, n.47 come integrato e modificato dall'art.46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento;
- d) che l'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri che saranno cancellate a cura e spese della procedura;
- f) che l'elaborato peritale relativo alla stima e valutazione degli immobili posti in vendita con la presente ordinanza sarà disponibile per la consultazione sul sito internet del gestore nominato e sul www.tribunale.arezzo.it;
- g) che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali e dall'accertare il regime fiscale applicabile all'acquisto e l'eventuale applicazione dell'IVA;
- h) che l'aggiudicatario ha facoltà di esonerare il custode dall'attuazione dell'ordine di liberazione già emesso prima dell'aggiudicazione con dichiarazione da far pervenire a mezzo mail e/o PEC al custode in tempo utile; avvenuta l'aggiudicazione, l'ordine di liberazione, per il caso contemplato dall'art. 560, III comma c.p.c., sarà emesso ed attuato a cura del custode a spese della procedura – salvo espresso esonero dell'aggiudicatario- da far pervenire al custode entro il termine previsto per il saldo prezzo. In caso di esonero, l'ingiunzione di rilascio contenuta nel decreto di trasferimento potrà essere eseguita esclusivamente nelle forme di cui all'art. 605 c.p.c. a cura e spese dell'aggiudicatario o dell'assegnatario;
- i) che maggiori informazioni, anche relative alle generalità del soggetto passivo della procedura esecutiva, possono essere fornite dal custode in epigrafe indicato a chiunque vi abbia interesse;

A V V E R T E

- a. che in base a quanto disposto dall'art. 624 *bis* c.p.c., il Giudice dell'esecuzione, può, sentito il debitore, sospendere, per una sola volta, il processo fino a ventiquattro mesi, su istanza di tutti i creditori muniti di titolo esecutivo. L'istanza può essere proposta fino a venti giorni prima della scadenza del termine per il deposito delle offerte d'acquisto nel caso di vendita senza incanto, o fino a quindici giorni prima dell'incanto;
- b. che, in base a quanto disposto dall'art. 161 *bis* disp.att.c.p.c., il rinvio della vendita può essere disposto solo con il consenso dei creditori e degli offerenti che abbiano prestato cauzione ai sensi degli articoli 571 e 580 c.p.c.;

I N F O R M A

gli offerenti che, per partecipare alle vendite giudiziarie, non è necessaria alcuna forma di intermediazione e che, eventuali chiarimenti e delucidazioni, potranno essere richiesti al custode giudiziario, al delegato alla vendita ed al gestore della vendita.

Arezzo, 15/10/2025

Il Professionista delegato

Avv. Nicola Madia